

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8...
Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25...

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» - CANTARINO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Mazzonella & Vegler Via Prefettura, 6 Udine e successa in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - per linea...

Dai ferrovieri ai posteografici

(nostra collaborazione)

Ieri si è adunato a Genova il terzo Congresso nazionale della Federazione Postale Telegrafica e Telefonica Italiana, e questo Congresso, in vista della discussione del progetto di legge Ciuffelli e della necessità di stabilire o, meglio di fissare la linea di condotta della Federazione, è di una grande importanza.

Nun dubbio che il momento politico-amministrativo è per l'attuale Governo difficile assai e che mai come stavolta, preciso ed intero, al seno dei nostri governanti si è presentato tutto il problema dei servizi pubblici, i quali versano nella più completa anarchia non solo, ma sono divenuti, dopo le spese militari, il gravamo più pesante del bilancio, giacché con l'esercizio di Stato, le aziende ferroviarie e posteografiche si sono ridotte ad essere terribilmente insufficienti e passive.

Non è qui il caso di rinnovare la diacronizzazione, fatta già in parlamento, sui giornali e nelle riviste tecniche, da più di uno studioso e dai più autorevoli uomini politici di parte democratica, i quali hanno negato che, dal disastroso esperimento compiuto in questo primo scorcio di esercizio statale ferroviario, si possa inferire che il principio delle aziende di Stato in materia di pubblici servizi abbia fallito.

È certo però che, di fronte alla questione delle ferrovie (il progetto Bertolini già consacrava questa verità e la discussione dell'ultimo bilancio dei Lavori Pubblici lo dimostrò lucidamente), il Governo si trova ad un bivio angoscioso: o negare accoglitamente alle richieste del personale, o perpetuare ed aggravare, anzi, uno stato di cose che riesce insostenibile all'economia nazionale.

Non c'è via di uscita, e gli sforzi del ministro Sacchi non rappresentano, a mio modo di vedere, che il maximum delle concessioni che la saggia amministrazione dell'azienda statale può consentire e il minimum che quel deficit al quale per molti anni ancora bisogna rassegnarsi può ancora subire. Ma la cosa è ben lungi comunque dall'accettare gli uni e gli altri e tanto meno dal risolvere radicalmente il problema.

Così avviene per i posteografici, con questo però: che le loro richieste vecchie forse quanto quelle dei ferrovieri, sono nell'effetto assai più modeste e presentano un trascurabile aggravio per il Tesoro.

Infatti, il progetto Ciuffelli emendato - come è desiderabile e necessario che sia - secondo i desiderata recentemente esposti alla commissione reale che lo esamina dal Comitato Centrale della Federazione, non importa che una maggiore spesa di un milione e mezzo.

E quando si pensa che è del personale telefonico avvertito che deve vivere degli anni nella più incerta delle posizioni, con quanto utile per servizio è intuitivo; quando si sappia che ci sono dei funzionari (i postali retribuiti ancora con sessantadue lire al mese, mentre gli alti papaveri della burocrazia centrale - lo ha dimostrato il Comitato federale in una recente serena e precisa relazione - i quali in meno di cinque anni sono riusciti a farsi triplicare i già lauti stipendi, non è chi non veda come sarebbe opera di giustizia vedersi finalmente le aspirazioni di tanti poveri paria impiegati dello Stato.

Ma sarebbe anche opera politichissima e di saggia amministrazione. Come già per i ferrovieri, così per i posteografici, l'elemento politico sta per prendere la prevalenza nella massa. In due modi però: con l'intromissione dei più risoluti e dei più stanchi, e con la tendenza che, proprio in nome dell'apolliticismo, vuole che l'organizzazione si limiti all'azione di classe. È il sindacalismo insomma che tenta di capeggiare il movimento ed è la prospettiva dello sciopero nei pubblici servizi che, sia pure come minaccia di ultima ratio, si affaccia all'orizzonte della vita politica. In cepto conti di ferrovieri e di posteografici, si sente ormai dominare questo motivo: che, mentre il governo trova i milioni e i miliardi per le spese militari, non riesce a concedere i pochi fondi necessari a sedare il malcontento e a soddisfare i più umani bisogni dei suoi impiegati. Ragione che sta per diventare sacrosanta e che può legittimare gli indirizzi più estremi che possa prendere l'agitazione della massa.

Il ministro Sacchi, che è al governo, è rimasto fino a qualche anno fa presidente della Confederazione nazionale degli impiegati. E c'è chi lo ricorda al Congresso del 1893 a Milano quando con impeto contro un progetto Zanardelli per lo stato giuridico degli impiegati assai meno reazionario di quello Ciuffelli. Basterebbe dunque, e sperabile, che anch'egli ricordi, superando il dantesco «maggior dolore».

Vittorio Nivellini

La seduta consigliare di sabato

Commemorazione di G. Giacomelli - La G. P. A. contro la Camera del Lavoro

Il raccordo tramviario della Veneta - La cessione dei beni del Legato Tullio

I presenti

La seduta è aperta alle ore 14.30. La lettura del verbale della seduta precedente passa senza osservazioni.

Sono presenti all'appello nominale i consiglieri:

Agricola, Belgrado, Beltrandi, Bazzi, Conti, Cristofori, Cremonesi, Gori, Luzzi, Magiastri, Montemerli, Pagani, Pecile, Pico, Della Porta, Renier, Della Schiava, Di Trento, Zuliani, Venier, Vittorello, Zavagna.

Assente giustificato il consigliere Di Prampiero.

Il Sindaco invita a leggere da scrutatori i consiglieri Montemerli, Cremonesi e Luzzi.

La commemorazione di Giuseppe Giacomelli

Il Sindaco prof. Domenico Pecile commemora quindi l'on. Giuseppe Giacomelli pronunciando le seguenti parole:

Signori Consiglieri!

Concedetemi di ricordare in questa aula il cittadino che primo venne assunto alla carica di Sindaco, dopo che il Friuli fu entrato a far parte del Regno d'Italia.

Giuseppe Giacomelli è morto il 5 corr. a Roma, in età di 75 anni. Sa anche da lungo tempo lontano dalla città che gli diede i natali, Udine, non deve dimenticare quest'uomo, in cui fu ardente l'amore di patria, così da farne un cospiratore temerario, che partecipando ai comitati segreti, diramanti dalla Società Nazionale di Torino, portò un efficace contributo all'opera che preparò la redenzione del Paese, e, nei difficili momenti che precedono la liberazione del Veneto, o immediatamente la seguirono, sopraggiungendo a guidare l'azienda cittadina con sagacia di propositi e con tatto ammirabile, quale ultimo dei potestà e primo dei Sindaci.

Saggio collaboratore del Commissario Quintino Sella, ne aiutò l'opera illuminata e provvida a vantaggio della città; fu tra i validi sostenitori della ferrovia Popplebana; e con alto impegno, preparò la laicizzazione del Collegio Uccelli.

Per più anni egli rappresentò il Friuli alla Camera, zelante propugnatore d'ogni interesse del paese natio. Forte iagevole, carattere inflessibile; fu la sua una di quelle tempre che non si piegano senza spezzarsi; e duramente lo provò la sventura!

Udine, che sempre ricorderà l'opera di Giuseppe Giacomelli, manda oggi col mio mezzo un reverente saluto alla sua memoria.

Interpellanze Cremonesi e Vittorello

Sindaco annuncia la presentazione di un'interpellanza del cons. Cremonesi circa il sussidio Comunale alla Camera del Lavoro, e di altra interpellanza del Cons. Vittorello intorno alla ferrovia Pademontana.

Questa, consentite lo stesso interpellante, verrà discussa alla prossima seduta consigliare; l'altra unitamente all'oggetto terzo, trattandosi del rifiuto da parte della Giunta Prov. A. di approvare il sussidio votato dal Comune.

Il Raccordo tramviario della Veneta

Sindaco informa il Consiglio dell'ordinanza della Direzione Militare di Bologna con la quale si intima l'espropriazione del terreno pubblico per eseguire il raccordo tramviario della Veneta. Riti la storia della questione e dice che il nuovo tracollo del raccordo nuoce al fognone di Grazzano.

Viene quindi letta una memoria del segretario Comunale dott. Gardi la quale rileva che l'ordinanza della divisione militare di Bologna è illegale perchè ad imporre espropriazioni di terreno per pubblica utilità solo hanno forza di legge i decreti reali. L'ingegnere segretario esamina minutamente la questione dal lato giuridico suggerendo che le sue considerazioni siano fatte presenti all'Autorità Militare onde cercare di addurre ad una amichevole soluzione.

L'autorità militare non sarebbe contraria a nessuna soluzione che il Municipio volesse proporre ed occuperebbe il suolo solo per un solo anno.

Il Sindaco invita il Consiglio a discutere in merito alla località da concedere.

Beltrandi ricorda la discussione che sullo stesso proposito si è fatta in Consiglio. Si è meravigliato leggendo l'ordinanza militare la quale pare voglia subordinare gli interessi e la volontà dei cittadini ad una questione che se

è importante non si può sovrapporre alle condizioni della viabilità cittadina. Crede necessario che il Consiglio faccia valere la propria autorità.

Celotti crederebbe indovinare nell'ordinanza militare un'intromissione della Società Veneta. Vuol vederci chiaro Cremonesi si associa alle proteste precedenti.

Zavagna propone una galleria per il sottopassaggio Cremonesi.

Renier. Prescindendo dalla legalità dell'ordinanza militare, crede che la occupazione della località necessaria al raccordo si debba fare in linea amichevole cercando di danneggiare il meno possibile il fognone e il traffico della città.

Sindaco crede che l'autorità Militare si trovi nella necessità assoluta d'ultimare i lavori fortifici della regione entro un termine perentorio. Siccome il trasporto della ghiaia è la cosa che oppone le maggiori difficoltà alla prosecuzione dei lavori, non è credibile che la Società Veneta abbia potuto influire sull'ordinanza.

Il raccordo richiesto ha lo stesso tracollo del fognone e questo è per ora l'unico inconveniente da evitare.

Quanto alla proposta Zavagna il Sindaco ritiene che essa non si può accettare perchè l'Autorità Militare ha fretta di avere trasportata la ghiaia.

Celotti insiste nel concetto che la Società Veneta abbia avuto parte nell'emanazione dell'ordinanza perchè è l'assistente del trasporto della ghiaia.

Dice non parergli dignitoso che il Consiglio si lasci sorprendere da un'azione militare. Si rimette per la risoluzione più conveniente, nella Giunta.

Pico. La Società Veneta ha chiesto il raccordo perchè la Camera di Commercio la ha invitata a migliorare il servizio. Così la Veneta colse l'occasione del servizio militare per chiedere il raccordo. Questo non fu concesso e la Veneta studiò il progetto del passaggio per Grazzano il quale porta una lunghezza di 500 m. mentre l'altro è di minore percorso. È in errore il cons. Celotti accusando di intromissione la Veneta perchè altrimenti essa avrebbe potuto chiedere l'ordinanza per il passaggio di Gervasutta.

Celotti fa segni di diniego. Sindaco da affidamenti di una soluzione amichevole.

Studenti e concorso gionastico

1. Proposta di contributo per l'invio di due squadre di studenti al concorso federale gionastico che avrà luogo il corrente anno in Torino.

Sindaco. Era stata fatta domanda e la Giunta aveva anche dato affidamenti, perchè l'iniziativa le sembrava degna d'incoraggiamento. Si riteneva che la somma da assegnarsi fosse intorno alle 3, o 4 cento lire; intendendo che le squadre potessero fare affidamento anche su altri contributi; ma ci fu presentato un conto per L. 1500, di cui più di un terzo avrebbe dovuto essere sostenuto dal Comune.

Le esposizioni di Roma e Torino rappresentano un pericolo per il bilancio comunale; perciò la Giunta si limitò ad un contributo di L. 300.

L'Autorità tutoria, come spesa facoltativa, credette dovesse essere portata in Consiglio.

Beltrandi è favorevole alla proposta anzi reputa utile che il contributo sia aumentato.

Sindaco. La Giunta ha limitato il sussidio perchè si avranno probabilmente da assegnare altri contributi. L'oggetto è approvato.

Biblioteche popolari

2. Proposta di adesione all'Unione veneta delle biblioteche popolari. Approvato senza discussione.

Il sussidio alla Camera del Lavoro

3. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, di ordinanza con la quale la Giunta provinciale amministrativa avvisa di non approvare il sussidio di lire 200 per affitto locali alla Camera del Lavoro.

Il segretario dott. Doretti legge l'ordinanza della G. P. R. con la quale si respinge il sussidio votato dal Comune.

Nel caso nostro si accordava il sussidio come compensazione dell'affitto dei locali.

Renier ha votato l'ordinanza. Ricorda che la Camera del Lavoro ha deliberato di non mendicare sussidi presso gli enti pubblici.

Pecile. Non ha inteso bene se il Consiglio vuole insistere nella precedente deliberazione, oppure se intenda la si lasci cadere. Dal canto suo ritenebbe che il Consiglio, non fosse altro che per coerenza, dovesse nuovamente votare il modesto contributo a vantaggio della Camera di Lavoro.

Cudignello. La Camera del Lavoro deve bastare a se stessa, tuttavia per coerenza il Consiglio dovrebbe insistere nella sua proposta.

Sindaco. Questo è il pensiero della Giunta.

Viene stabilito di insistere. 4. Trasformazione in mutuo estinguibile in 35 anni del conto corrente contratto con la Cassa di Risparmio per l'atrio del cimitero. Approvato.

(Nel numero di sabato il Paese ha diffusamente riportato la relazione estesa in proposito dal Sindaco prof. Pecile.

Il Legato Tullio

6. Legato Tullio. - Contratto preliminare di vendita dei beni siti in Montefalcone e Ronchi.

Pecile. - In esecuzione alla passata deliberazione consigliare, nella quale dopo votata la massima, fu deliberato di sottoporre all'avvocato del Comune l'impegnativa, l'avvocato Bertolini si occupò della cosa, conferì con l'avvocato Pajer di Gorizia, preparò un atto preliminare. Prima di mandarlo, agli acquirenti per la firma, pregai i consiglieri avvocati di prendersene notizia e vi fu una spaziosa riunione, che portò ancora a qualche lieve ritocco. Il collega Beltrandi fu a Padova per ottenere l'adesione degli acquirenti alla nuova impegnativa, che fu accettata non senza qualche difficoltà. Gli avvocati hanno proposto lievi aggiunte a tutela del Comune, e noi le sottoponiamo al Consiglio, confidando vengano accettate dagli acquirenti.

Invita Beltrandi che si è occupato con amore della cosa, a leggere il contratto preliminare.

Beltrandi legge gli articoli del contratto della cessione nella dizione preliminare prima, quindi in quella corretta dai legati.

L'avv. Bertolini, che ha esteso e scritto i chiarimenti necessari a meglio fissare la sostanza dei vari articoli è presente alla seduta.

Renier crede che il corrispettivo reale che il Comune viene a ricavare non sia di 1 milione e 7 cento mila lire ma di qualche decina di migliaia di lire in meno perchè si avrà una perdita sui frutti dell'anno in corso per il ritardo nel pagamento. Inoltre c'è da pagare la metà della mediazione.

Non sa il cons. Renier se queste siano ragioni sufficienti a determinare il Consiglio a respingere la proposta, ma crede di aver fatto bene a rilevarle.

Beltrandi osserva che quest'anno si farà il raccolto e che il pagamento di metà delle mediazioni è inevitabile in ogni compra vendita.

Cudignello non si è occupato delle ultime fasi della questione, ma non è tranquillo in proposito per tutte quelle ragioni che prima di oggi sono state portate in Consiglio. Crede che sarebbe bene aspettare perchè il Comune non ha urgenza della vendita, non avendo nemmeno un programma che determini il modo di impiegare il denaro che si ricaverà dalla vendita stessa.

Le parole del cons. Cudignello hanno carattere di dichiarazione di voto.

Beltrandi replica a lungo osservando che la valutazione delle due parti è stata quasi uniforme, differente solo di dieci mila lire e che, se è vero che lo stabile ha valore superiore alla somma da incassare è pur vero che questo è esiguo e tale da preoccupare solo uno speculatore privato, non un comune che in questi affari si trova in condizioni difficili e - si potrebbe dire - di inferiorità commerciale.

Pecile. Fa presente al Consigliere Cudignello che le cose che egli espose furono già messe innanzi nella precedente seduta; che venne esaurientemente risposto e che è già votata la massima. Lo prega parlare sul preliminare.

Cudignello controreplica quindi abbandona l'aula.

Zuliani osserva che il Consiglio in proposito si è già pronunciato a grande maggioranza nella seduta precedente. Quello che oggi si dice è caloso perchè

la questione più massima è ormai accettata.

La votazione

Sindaco fa leggere dal segretario comunale l'ordine del giorno relativo alla cessione degli stabili Tullio quindi mette ai voti per appello nominale.

La votazione dà il seguente risultato: Favorevoli 19 e cioè: Bazzi, Belgrado, Beltrandi, Celotti, Conti, Cristofori, Gori, Cremonesi, Montemerli, Muraro, Nimis, Pagani, Pecile, Perusini, Pico, Della Porta, Della Schiava, Zavagna, Zuliani.

Contrari: Agricola, Renier, Di Trento, Astanuti: Comencini, Luzzi, Luzzatto e Venier.

La seduta pubblica è tolta alle 16. Seduta secreta

Liquida alla vedova Monaro una pensione di lire 1500 una volta tanto; e approva un'annua pensione di lire 1000 al dott. Rinaldi.

Auguriamo che le laboriose trattative per la vendita dello stabile di Montefalcone, di cui con tanto interesse si è occupata la Giunta e la Commissione dei Legati, possano condurre felicemente in porto questo importante affare. Lo auguriamo sinceramente, perchè con questa operazione vediamo definitivamente assicurata al Comune la somma di oltre due milioni che permetterà un'azione seria e proficua per la risoluzione del grave problema delle abitazioni minime nella nostra città, problema che non si avrebbe potuto affrontare efficacemente senza avere a disposizione larghezza di mezzi, difficilmente consentita dalle condizioni attuali del bilancio del comune; obbligato a provvedere a tante altre urgenti necessità.

Il giuramento di nuovi Sindaci

Nella scorsa settimana hanno prestato il giuramento rituale nelle mani del Prefetto i Sindaci di Maiano sig. Luigi Floreani e di Bordano sig. Giovanni Rossi.

La situazione di un vecchio credito provinciale

Apprendiamo dai giornali di Roma che alla nostra Provincia toccano 182.697.63 lire sui quasi quattro milioni che lo Stato rinfonderà dal fondo sociale alle provincie Lombardo-Venete giusta la convenzione alla quale accennammo l'altro ieri. Quelle somme saranno pagate cominciando dal 30 giugno prossimo e fino al 31 giugno del 1917.

Società Dante Alighieri

Le insegnanti ed alunne del Corso Ercoleo di Padova dell'anno 1899 versarono a questo Comitato lire 15, per onorare la memoria del compianto dott. Carlo Loretti.

La Presidenza ringrazia vivamente le gentili oblazioni.

I Congressi interessanti e curiosi

che saranno tenuti a Roma nel 1911

Il prof. Luciani, che presiede la sezione Congressi dell'Esposizione del 1911 in una intervista con un redattore della «Vita», ha detto che a tutt'oggi sono già 50 i Congressi che si terranno a Roma da marzo a tutto ottobre; e probabile però che il loro numero raddoppi. Si inaugurerà un solo Congresso al giorno: ma quelli di minore importanza, dopo inaugurati verranno raggruppati. Vi saranno, tra altri, i Congressi dei sindaci delle città capoluogo di provincia, quello dell'Unione statistica delle città italiane, quello Antitubercolare con inaugurazione del relativo museo ambulante: il Congresso internazionale di musica con esecuzione contemporanea di opere e concerti orchestrali di autori dimenticati o stranieri ignoti; Congressi fotografici ed etnografici italiani; quello interparlamentare per la pace e quello bibliografico: il Congresso internazionale delle associazioni della stampa: infine il Congresso per i problemi sociali ed economici degli italiani all'estero. Di eccezionale importanza sarà il Congresso della:

Società nazionale de l'art e l'ecole - una società francese che da vent'anni bandisce dei concorsi tra i bambini delle scuole intesi a premiare la virtù fisica del corpo; a stimolare l'amore ai bambini sani e forti e nella famiglia la passione dei figli. Si avrà anzi in Castel Sant'Angelo un'esposizione di bambini ignudi vigorosi, ben fatti, che andranno a prendere i premi loro assegnati durante il quale saranno tenute conferenze da persone che non hanno avuto dalla natura il dono della voce e dell'udito.

A che serve la sincerità?

È sia dunque detto con la più umile sopportazione e con tutto il più profondo rispetto alla Carta Albertina: se la sincerità è una virtù assolutamente relativa, se è una funzione sociale più che una funzione vitale - se non è insomma obbligatoria nei rapporti con Sua Eccellenza il nostro caro prossimo - noi lo dobbiamo più che mai alla legge. La legge - quel tal esponente delle menzogne convenzionali fuse e concentrate nel vuoto come il Tamariuto Erba, che riserba per i casi assolutissimi eccezionali l'obbligo per il regnicolo - laddove c'è un monarca - e per il cittadino laddove la repubblica infesta - di essere completamente sincero, di «dire la verità, tutta la verità e null'altro che la verità» dopo aver compiuto davanti a un Cristo di legno quell'atto asenne che sovente si tramuta, si contorce, si piega, si magnifica in una stroce burlesca; quell'atto che vien denominato pomposamente: «il giuramento». Qual meraviglia se con tutto ciò, dopo tutto ciò non v'è più un homo sapiens d'ambo i sessi, vile borghese o proletario evoluto; che non ritenga ormai convenuto, anzi, tacitamente riconosciuto legittimo e legale il nascondere il vero, sino appunto al momento del «giuramento» ed anche dopo? Se la legge stessa, che si picca di essere la pietra di paragone del tutto viver civile, assicura l'impunità a tutti coloro che per vincoli di sangue o per legami di speciali interessi depongono il falso al magistrato, anzi impone ad essi ed esige da essi in guardino bene dal giurare - o il giuramento paternamente post: «ma sì, signolini, voi siete qui per una seccante formalità; ma gabelletti pure tutto quel che vi aggrada che già sappiamo, che già è convenuto di non credervi affatto» - non è forse assolutamente cretino il meravigliarsi che l'onestà non sia il forte della umanità; non è forse eminentemente idiota il far il viso aringo, se spietole, giornaliamo, manifesti elettorali e necrologie, commercio e diplomazia non si prospettano che come grandi manovre della menzogna, non appaiono che un roid fantastico a chi arriva primo a sballar la più grossa?

C'era una volta una industria abbattezzata lucrosa, utile alla tirannia dello spirito, indispensabile ausilio alla tirannia degli oppressori, che si chiamava confessione. La esercitava su vasta scala il parroco di campagna, talvolta in nome di un parlamento omaggio a Dio, quasi sempre a vantaggio personale, come del resto è naturale avvenga in tutti i commerci che si alternano e si combattono in questa valle di lacrime. Ebbene, la confessione era la sola depositaria ormai, e quasi assurgeva al significato di quintessenza della sincerità; vi si era adagiata sopra come ad un piedistallo magnifico e superbo; ora, anch'essa è divenuta clandestina - è rimasta un fatto sporadico, ha perduto l'equilibrio sentendosi sgretolare il piedistallo inteso. È proprio vero: non c'è più religione!

Cosa volete! Daorchè le balie hanno cominciato a noleggiarsi con un capitolo che impone loro di non parlare più al marito a quattro occhi; e i ragazzi hanno editato una legge che loro impone di andar a scuola fino alla terza elementare; e i mariti non diventati altrettanti Oriet con relativa corona di... spine; e la genialità industriale ha scoperto che per i bottegai si può far la carta anche col gesso; e i deputati si son trovati costretti a far dei discorsi elettorali per via di quella tal aurea indaghetta che fa viaggiare gratis; e se serve hanno preteso col mensile i quattrini per far la spesa; e la scienza ha applicato ai delinquenti quella tal teoria dell'atavismo che i socialisti negano solo quando si tratta di ereditar denari; daorchè Notari ha scritto Quillo signore - la sincerità è diventata una moneta fuori corso.

Cosa volete! E' così.

Non forse Gabriella Onorato. Ricchetti, conte di Mirabeau, in una di quelle meravigliose lettere a Sofia Meunier che costituiscono il più completo «segretario galante» di questo mondo, ha detto con supremazia sudasica: «la sincerità è l'etichetta autentica di un'anima veramente sileta - ma per essere messa in pratica ha bisogno di un carattere eccezionale audace ed imprudente, di un temperamento estremamente eroico»?

Duove volete, voi, buone mammine, che vi accontentate della sincerità per sapere, anzi per farvi confessare quel che ormai sapete, e cioè in qual gola è sommersa la zolletta di zucchero - dove volete trovare questa etichetta d'andaoia, d'imprudenza e d'eroismo? Ma se essa non è reperibile ormai più nemmeno nei romanzi, come preterendeva nella vita? S'essa si può dir più lontana dai nostri costumi che non gli abbigliamenti delle donne patogene dell'U

Cronaca del Friuli

Da Cividale
Ilirya vstani

«Togliamo dal «Forum»
Il giornale la Patria del Friuli di giorni fa portava la notizia che nei comuni di Grimaeco e Drenchia circolava un invito a stampa scritto in sloveno per la costituzione in Glodig, capoluogo del primo comune, di una cassa rurale di prestiti e di risparmio. Quella istituzione, secondo la detta circolare, dovrebbe portare il nome di Banca Ilirya risorgi (v. sopra); la stessa affarista narrava ancora che fra i firmatari, quale proposto consigliere di quel sodalizio, figura anche il nome di un ex sindaco del comune di Grimaeco. Quella informazione, però, è incompleta, perché omette i nomi di altre persone ben altrettanto importanti di quell'ex sindaco, che sono nelle loro piene funzioni e, coraggiosamente espongono le loro qualifiche (meno uno) forse, per ispirare maggiore fiducia nei prossimi futuri azionisti.

Quale candidato alla presidenza è indicato il sig. Giuseppe Glodig possidente, ed il sig. Truanich Matteo attuale sindaco di Grimaeco quale vicepresidente; segretario il sig. Valentino Sdraulig, cui abbiamo veduto indossare fino a poco tempo fa l'onorata divisa di maresciallo del R.R. Carabinieri.

A consiglieri, oltre all'ex sindaco signor Stefano Chibai sono designati i signori; Primoisig Luigi, qualificato come segretario e negoziante e che figura, dai timbri apposti alle numerose carte che passano per le sue mani e mette in circolazione, anche quale perito pratico, patrocinatore legale ecc.

Era gli altri minori designati alla candidatura del consigliere figura anche il nome di Giuseppe Shur, che è l'anima di tutto, ma non è firmato nelle sue principali qualifiche di sacerdote e di cappellano, ma ha preferito designarsi semplicemente quale maestro della scuola di Topolò.

Ci siamo limitati a pubblicare i nomi solo di quei signori che sono ritenuti le personalità più cospicue dei comuni di Grimaeco e Drenchia, trascurando i nomi dei non meno rispettabilissimi signori tergonci o postolunzi, i quali come tutti gli altri, faranno i loro affari ed i loro comodi, come meglio loro talenterà.

Noi ci limitiamo a domandare questo soltanto: Poiché per grazia di Dio e volontà della nazione, siamo e resteremo in Italia con o senza «Lilliria risorgi» se si ha, come si vuol far credere, intenzione di far del bene costituendo una cassa rurale cooperativa di prestiti e di risparmio, perché la circolare incriminata non fu scritta in lingua italiana onde tutti in Italia, ove dovrà svolgersi l'attività del futuro sodalizio, capiscano di che cosa si tratti? E da poiché tante rispettabili persone sono designate a reggerlo e dirigerlo quale bisogno c'era di assicurare che il denaro affidato in buone mani senza timori di perdite o d'inganni, quasi che gli altri istituti di credito, ben più importanti dell'«Ilirya» suddodati, fossero meno seri ed onesti di lei?

Alla nostra volta poi caldamente raccomandando all'Autorità scolastiche del Circondario, della Provincia ed allo stesso on. Ministero della pubblica Istruzione, quel Reverendo sig. maestro che è pagato per l'insegnamento della lingua italiana agli scolari che frequentano la scuola di Topolò, che grazie a Dio forma ancora parte del Regno d'Italia.

Onorificenza al prof. Accordini
Con recentissimo decreto Reale il chiarissimo prof. Dott. Francesco Accordini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Tale onorificenza meritatamente attribuita, è stata accolta con generale compiacimento dalla cittadinanza che ammira nel Prof. Accordini un distinto e valente medico ed un animo pieno di gentilezza e di bontà.

Il prof. Accordini ebbe spesso incarichi di fiducia che disimpegnò sempre con cuore e con impegno. È uno di quegli uomini i quali agiti che ritrae dalle decorazioni lustro ed onore vi conferiscono quel prestigio troppo spesso diminuito dalla facilità con la quale vengono conferite.

Da Palmanova
Del veglione
Tutto il giorno oggi nelle orecchie parmi di sentire le dolci melodie del nuovo valzer del giovane Sem Vendramini «Amaro Palmanova» che ieri sera — diciamo francamente — ebbe ottimo successo con ben sei bis, dovuti proprio concedere.

Epilogo trieste
Quel tal Giovanni Aizza che l'altro giorno veniva accolto al nostro Ospedale per aver ingoiato delle pastiglie di sublimato corrosivo è spirato fra atroci spasmi ieri sera.

Da Paularo
Chi sarà il futuro sindaco?
12. Tempo fa fu mandato sotto questo titolo un articolo al «Paese» dove si pronosticava che il futuro sindaco sarebbe stato il signor Tomaso Blazau. Invece, al momento delle nomine, Blazau non volle nessuna carica e restò colla leggera veste di consigliere. A sindaco allora fu nominato il signor Sbrizzari il quale, si dice, abbia già rinunciato.

Da Merato di Tomba
Un caso di tetano
La ragazzetta Regina Montuzzo di Luigi d'anni 12, di qui, una decina di giorni or sono, s'era ferita ad un ginocchio adrecciando sul ghiaccio.

Da Codroipo
Il veglione della scorsa notte
Il ballo sociale di iniziativa della Società operaia a favore del sodalizio ebbe luogo la notte scorsa al Teatro Lazzarini. Se numerosi furono gli intervenuti d'ambio i sessi, poco o nulla resterà a beneficio della Società operaia per le forti spese sostenute dal Comitato promotore.

Da Fagnana
Mortale accidente
Certo Njelli Emilio manovale d'anni 45 di qui dopo avere assistito ieri sera ad uno sposalizio ritornava alquanto allucio a casa.

La morte del senatore De Seta

Prefetto di Napoli
Si ha da Napoli che stanotte cessava improvvisamente di vivere il prefetto di Napoli, marchese De Seta. Oggi aveva partecipato ad un ricevimento in casa sua. Questa sera si era recato al teatro San Carlo per assistere alla rappresentazione della *Sonnambula*. Verso mezzanotte aveva fatto ritorno dal teatro ed appariva in ottimo stato di salute. Sceso di carrozza, nel cortile del palazzo della Prefettura, il march. De Seta ha avvertito un leggero malessere. Poi è andato sempre peggiorando, e alle due è morto.

Un elogio al fatto degli italiani sulla questione della Facoltà dell'«Fremdenblatt»

VIENNA. 11. — Commentando il progetto per la Facoltà giuridica italiana, l'«Fremdenblatt» scrive:
«Senza intaccare il principio di tenere ogni influenza estranea alle cose interne, può nondimeno dirsi che la soluzione della questione dell'Università italiana è tale da dover rallegrare anche dal lato della politica.

«La questione dell'Università italiana in Austria fa parte di quegli elementi di sentimento che non rimangono senza influenza nelle relazioni tra l'Austria e l'Italia. Proprio da tale sentimento dipende spesso che un'alleanza politica possa radicarsi negli animi della popolazione.

«Si comprende facilmente che gli italiani avrebbero desiderato piuttosto la scelta di una sede definitiva per la Facoltà entro la cerchia dove si svolge la loro vita nazionale. Essi hanno, però, aderito alla proposta di compromesso, riconoscendo che ciò che si può ottenere dalla realtà, ciò che si può realizzare presto, ha maggiore valore di una soluzione, la quale, pure rispondendo ai loro ideali, presentemente incontra grandi difficoltà e ostacoli.

«Con pazienza encomiabile e con saggia moderazione, gli italiani hanno propugnato la loro causa: è merito precipuo del loro prudente modo d'agire se si poté convincere la grande maggioranza della Camera che non è lecito opporsi oltre alle richieste della nazionalità italiana in materia universitaria».

Conferenza dell'on. Ancona sui valichi dello Spluga e del S. Gottardo

Il giorno 20 corr. alle ore 20,30 promossa dalle Autorità cittadine, avrà luogo in Venezia, nella splendida sala della Fenice, una conferenza che l'on. comm. ing. Ugo Ancona terrà sui «Valichi alpini dello Spluga e del San Gottardo».

È certo che il grande valore scientifico dell'oratore e la sua fama di conferenziere elegante e persuasivo, attireranno molti uditori. Ma le Autorità veneziane che pregarono l'on. Ancona di accettare l'incarico, si propongono prima di tutto e più che tutto di porre sul tappeto, come dir si suole, la grave e dibattuta questione del traforo di un nuovo valico alpino e più precisamente della sua scelta, avendo oggi fattori coniviti tanto il passo dello Spluga come quello della Greina.

La Lombardia, il Veneto e tutta la regione Adriatica d'Italia hanno il massimo interesse non solo all'apertura di un nuovo passo che faciliti le comunicazioni coll'Europa centrale, ma anche alla scelta dello Spluga, che oltre ad essere opera più opportuna, più facile e più conveniente sotto molteplici aspetti avvantaggerebbe anche senza scapito di altre regioni, il loro movimento commerciale.

Sappiamo che le Autorità civiche di Venezia invitarono alla conferenza tutte le Consorelle delle Regioni interessate per sollecitare direttamente e collettivamente dal Governo lo studio e la soluzione del problema onde sia possibile entrare quanto prima nella pratica dell'attuazione.

Non dubitiamo che l'adunanza di Venezia riuscirà solenne per numero di partecipanti e ci auguriamo che da essa emanerà la prima efficace spinta all'attuazione di quello che è ormai un voto delle nostre Regioni.

dallo sbadiglio.
— Appunto: non sono Giuseppe Tartini!
— E chi, allora?
— Uno studente.
— Il nome?
— Mi chiamo Fortunio — egli disse semplicemente — Non so altro...
— Uhm! Di che paese sareste?
— Di Venezia...
— Bisognerebbe provare tutte queste belle cose, caro mio... E, per esempio, giustificare la vostra presenza in quel posto, il vostro turbamento all'arrivo delle gondole, l'atto di lanciarsi in acqua... Che ne dite?
E l'intelligente rappresentante della Giustizia si soffermò le mani, contento come una pasqua, soddisfatto del suo acume e del suo spirito. Anche questa volta il collega dallo sbadiglio lo imitò, aggiungendo per conto proprio degli «eh! eh!» pieni di ironica arguzia.

— Corpo di bacco! — pensò Fortunio: Sono idioti!
E aggiungeva ad alta voce:
— Ero lì perché... passeggiavo, fa mare sono caduto, come dissi subito, per disgrazia... e poi...
— Carina! Carina! — sogghignò l'inquisitore — E poi?...
— E poi... Loro avranno, certamente, i connotati di questo signor Tartini... Suppongo, almeno.
Il giudice improvvisamente si oscurò in volto e, con un gesto istintivo, che non riuscì a frenare, si grattò la nuca.

Prima che avesse potuto rispondere, irruppe nella stanza, un *Fante del Cas.*
— Che avviene? — chiese, severo, il magistrato.
— Gli è che...
— Parla!
Il ricercato Tartini...
— Ebbene?... Eccolo!...
Uno sguardo a Fortunio; un di

Da Pordenone

Lo splendido volo di Cagno
L'aviatore Cagno stasera alle ore 22 volò su d'un biplano Farman alla luce della luna compiendo tre giri nel campo della scuola italiana di aviazione, all'altezza di 50 metri, mentre il termometro segnava sette gradi sotto zero.

Giunta provinciale amministrativa
Il ricorso di Cosmi respinto
La Giunta provinciale amministrativa, riunita in sede di contenzioso, ha pronunciato sabato la decisione sul reclamo prodotto dal sig. Giovanni Bravin Donadell di Luigi, domiciliato a Poicesigo, contro la deliberazione 25 settembre 1910 del Consiglio comunale di Polcenigo che convalidava il Bravin stesso, per ricorso conforme del m. Genario Cosmi, ineleggibile alla carica di consigliere comunale.

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).

Commissione pellagologica provinciale

L'altro ieri si è riunita la Commissione pellagologica provinciale. Fra i vari argomenti trattati venne stabilito di fare nella prossima primavera una ispezione medica in parecchi Comuni della Provincia.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da
I diretti sono in carattere n.º. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia (Via Treviso) 3,20, 7,45, 9,58, 12,20, 15,50, 17,5, 22,55.
Treviso 18,40.
Pontebba 7,45, 11, 12,44, 17,5, 19,45, 21.
Cividale 7,40, 9,51, 12,55, 15,57, 19,20, 22,28.
S. Giorgio 8,50, 9,57, 13,10, 17,35, 21,40.
Trieste (Via Cormona) 7,30, 11,5, 12,50, 15,25, 19,32, 22,65.
Trieste (Via S. Giorgio) 8,30, 17,35, 21,45.
Partenze per
Venezia (Via Treviso) 4, 5,45, 8,20, 11,25, 18,10, 17,50, 20,5.
Pontebba 6,5, 7,55, 10,15, 15,44, 17,15, 18,10.
Cividale 6, 8,55, 11,15, 13,33, 17,47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 18,11, 18,10, 19,27.
Trieste (Via Cormona) 5,45, 8, 12,50, 15,42, 19,55, 17,25.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 18,11, 19,27.
Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6,55, 10,55, 19,51, 17,40, (festivo 15,34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,20, 12,39, 15,9, 19,15, 18,18 (festivo 19,3).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8,20, 11,33, 15,9, 18,18 (festivo 19,3).
Arrivi a S. Daniele 9,57, 13,11, 16,47, 19,7 (festivo 14,43).

Cronaca di Udine

Sotto i cipressi
Ieri mattina alle due improvvisamente cessava di vivere colto da paralisi cardiaca, il prof. cav. Giorgio Marchesini.

Insegnava computisteria al nostro Istituto tecnico fin dal 1875 ed a buon diritto gli compete quindi il titolo di «papà dei ragionieri friulani».

Nativo di Conegliano, dopo avere conseguita la laurea d'ingegnere si diede allo studio della Ragioneria e pubblicò numerose e pregiatissime opere su questo argomento.

Parecchie di tali pubblicazioni furono introdotte come testi scolastici in molti istituti tecnici del Regno.

Anche in questi ultimi anni, con fervida alacrità meravigliosa, il prof. Giorgio Marchesini, sempre attendendo all'insegnamento, rivide e corresse parecchie delle sue opere e pubblicò un altro volume: «Sui calcoli delle probabilità in rapporto alla assicurazione sulla vita».

Menta colta e geniale, cuore onesto e generoso, animo pieghevole all'indulgenza verso i giovani, che troppe volte di indulgenza hanno bisogno, il prof. Marchesini lascia dietro a sé luminosa traccia dell'opera sua e larga eredità d'affetti.

Nelle lotte politiche e amministrative non volle mai che il suo nome fosse portato; per molti anni invece fu sindaco della Banca popolare friulana e della Società delle fornaci.

Era nato nel 1845. In segno di lutto dall'Istituto tecnico pende a mezz'asta ed abbrunata la bandiera tricolore.

Oggi poi le lezioni per tutti i corsi e tutte le classi sono sospese; così è rimandata pure la lezione della scuola serale di contabilità degli agenti di commercio.

Durante la giornata di ieri e nella notte gli studenti fecero la veglia d'onore alla salma.

A questa poi si preparano per il pomeriggio di oggi solenni onoranze. Inviamo intanto alla famiglia così crudelmente straziata le espressioni più vive della partecipazione nostra al suo dolore.

Per la morte del Prof. Marchesini questa sera rimarrà chiusa la scuola serale di contabilità.

I ragionieri friulani stanno già organizzando una solenne commemorazione dell'illustre estinto.

sostituzione di corona, 100 lire alla scuola di contabilità cui il compianto professore portava grande affetto, ed ha deliberato di chiudere la Banca alle ore 14 e di assistere in corpo ai funerali.

Funerali
L'altra sera seguirono i funerali del compianto Pietro Corradazzi, morto ad 80 anni.

Interverranno gli ufficiali giudiziari, il personale delle cancellerie e del Tribunale, amici di famiglia, rappresentanti della Società operaia.

Ieri mattina seguirono i funerali di Mariana Pellarut Del Mea re, improvvisamente spentasi venerdì sera.

Sulla bara notammo una corona di fiori freschi inviati dalla famiglia. Alle famiglie straziate dal dolore mandiamo vivissime condoglianze.

Per una società storica friulana
Sabato p. v. in casa del Senatore Conte Antonio di Prampero avrà luogo la seduta costitutiva della Società storica friulana col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni e dichiarazioni dei soci della Società — 2. Discussione approvazione dello statuto sociale — 3. Nomina delle cariche.

Le Poesie di Pietro Zorutti
Sono uscite le prime due dispense di questa nuova e ricca edizione popolare, e sono in vendita presso i principali librai della Città e Provincia.

Il dott. Camurri
promiato a Buenos-Aires
Con piacere apprendiamo che l'egregio dott. V. L. Camurri all'Esposizione internazionale di igiene e medicina tenutasi l'anno scorso a Buenos-Aires ha conseguito la medaglia d'argento per le sue pubblicazioni scientifiche.

CARNEVALE
Il veglionissimo dei ciclisti richiamo sabato al Minerva numero 85 meschere in eleganti domino e fantastici costumi d'ogni colore.

Lo danzo fervoroso durante la notte tra l'allegra generale ed ebbero termine il mattino a giorno già fatto. Il galoppo salutò il levar del sole.

Anche ieri si ballò furiosamente dappertutto.

Per martedì (21) è annunciato un ballo in costume per veterani e reduci e per mercoledì (22) un festino dei filodrammatici.

una moda parigina; a che infliggerci di suscitarsi? Ogni manifestazione fa il suo tempo e il tempo degli eroi è tramontato. Forse mai è desso esistito:

Io, quando sento un genitor severo ammonire il rampollo d'essere sincero, di dire sempre la verità, di inorridire della menzogna, (che tra parentesi ha le gambe mono corte di quel che non si preda) mi domando: qual sistema retorico d'educazione essi non begliano? Direi la verità? Perché? Esser sinceri — sempre, ad ogni costo — probò? Forse per manifestare agli altri il proprio gesto, il proprio pensiero, le proprie speranze, gli intimi segreti? Ma non è dunque vero che dei propri atti — se cattivi — si debba sol render conto alla legge — e delle intime convinzioni a nessuno? Non forse l'edon, per quella tal teoria della tranquilla coscienza, pretende semplicemente che il pensiero non sia peccaminoso ma non però che esso passi al controllo dei simili, che ce ne danno già ab stanza dei dispiaceri? —

Ma io sono di parer contrario.

Camera dei Deputati

Roma 11 — Presiede Marcora. Continua la discussione del progetto di legge per il riordinamento ferroviario. Parlarono Pacetti, Murri, Caldi Bertolini. La discussione durerà ancora qualche giorno.

Il voto sulla riforma al Senato

Roma 11 — Si tenta un accordo fra le idee sostenute dal senatore Scialoja contro la riforma e quelle del senatore Bonasi in favore e si riascia a formulare un ordine del giorno. Poi chi voleva fosse votato subito e chi rimandato a domani. Certò è dal complesso delle idee, che il Senato, non approverà di «riformarsi».

Roma 12 Parlano vivacemente Manfredi Rattazzi e Torrigiani. Parla quindi fra l'attenzione generale Arcoleo e dopo la presentazione e il ritiro di qualche altro ordine del giorno viene domandato che quello Torrigiano — Scialoja Rosasi sia votato diviso in tre parti.

La prima parte è così concepita: «Il Senato udita la discussione rinfacciando la sua fede inimitabile nello Statuto, che ben può nella sua applicazione conformarsi alla condizione dei tempi mediante razionali riforme interpretative che possono compiersi ove occorra in forma di legge...» È approvata.

Seconda parte «...dichiara di non consentire alla presa in considerazione di opportuni disegni di legge quante volte siano informati ai criteri sopra-indicati...» È approvata.

Terza parte. «Con tali premesse passa a discutere le risoluzioni della commissione».

Si fa l'appello nominale. Il risultato è il seguente: In favore della parte 1^a, 160, contrari 50, astenuti 4. La seduta è tolta alle ore 8.15.

L'ex-sottosegretario Dari in gravi condizioni di salute

La Tribuna dice che l'on. Dari già sottosegretario di Stato al Ministero dei lavori pubblici da alcuni giorni versa in allarmanti condizioni di salute. Egli fu obbligato a letto nella scorsa domenica da un attacco di influenza che andò man mano assumendo gravi proporzioni sino a minacciare secondo quanto affermano oggi i medici, una violenta bronco-polmonite.

Un nuovo gruppo di Sinistra?

Roma 11 — L'Avanti dice che ieri sera sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli si sono riuniti una ventina di deputati della Sinistra, i quali decisero di promuovere la formazione di un nuovo gruppo che si chiamerà Sinistra liberale-democratica. Programma del gruppo sarebbe di favorire le leggi popolari.

UNA STORIA D'AMORE

ROMANZO
DI GIACOMO DI BELITO
— Alla giovinetta nobile... — suggerì un magistrato al distratto collega, mentre un altro approvava con un cenno del capo e... uno sbadiglio.
— Ah, è vero! Una giovinetta nobile, la nipote del cardinale Cornaro, è stata da voi sposata in segreto... Stanotte, per giunta, avete tentato di farla fuggire dal convento di Santa Chiara... Rispondete, ora!
Fortunio respirò.
— Ho molto poco da rispondere: una sola cosa, cioè che io non sono quello di cui ella mi parla.
— Dacepo? — insinuò l'inquisitore con un sorrisetto, che trovò un riflesso pallido e beato sul volto del collega

Bollettino settimanale dello Stato Civile

dal 5 all' 11 febbraio 1911
Nascite — Nati vivi maschi 7 —
femmine 13 — nati morti maschi 7 —
femmine 1 — esposti maschi 0 —
femmine 4 Totale 28.

Publicazioni di matrimonio. —
Feruglio Luigi muratore Maria Miani
casalinga — Bulatti Pio agricoltore
Guido Del Zotto casalinga — Fran-
cesco Calvi negoziante Alice Nigris civile —
Andrea Zuppello agricoltore Paolina
Bassaldua villica — Frassinelli
Romeo intagliatore Rosa Pittaro sarta —
Bogaro Silvio tagliatore Pravisano
Angelina casalinga — Menotti Gerardo
contadino Dusan Francesco domestica —
Gottardo Francesco negoziante
Linda Angelina villica — Spagnolo
Domenico agricoltore Maro Cecilia villica —
Pravisano Giuseppe carpentiere
Di Giusto Filomena sarta — Pechenino
Casare viaggiatore Pizzini Adele civile
Scravia Gioacchino maresciallo guardia
città Fabris Maria civile.

Matrimoni — Prodocimo Domenico
sorvegliante ferriere con Ester Dorlini
tesaierica — Piosito Teobaldo bracciante
con Elvide Zuliani casalinga — Tonutto
Biaggio agricoltore con Silli Zuliani
casalinga — Guido Pessa agente di
commercio con Ines Marsilli casalinga —
Pietro Crast muratore con Filomena
Donassi contadina — Marco Zola agente
industriale con Italia Omenetto ci-
vile — Danelutti Luigi agricoltore con
Angelina Ciochiatti casalinga — Gia-
comini Amedeo Agente enologo con
Edvige Cosmi maestra — Salvador Giu-
seppe facchino con Pierina Urechini ca-
salinga.

Morti — Veltrude Madanani d'Altiero
di giorni 15 — Angelo Moro fu Gio-
vanni 68 calzolaio — Carolina Gragna-
no di Antonio di anni 6 — Molinari
Arturo di Albino di anni 8 — Vidussi
Attilio di Luigi mesi 8 — Menchini
Antonio fu Lorenzo d'anni 41 orfesco —
Giovanna Modonutto fu Antonio di
anni 76 casalinga marit. Marchetti —
Giovanni Cacciani fu Giacomo di
anni 80 bracciante — Carlotta Fran-
cescobetti Scaramuzza fu Angelo d'anni
51 casalinga — Tancredi De Mezzo
fu Luigi d'anni 24 pittore — Anna
Casarini fu Gio Battista d'anni 72 do-
mestica — Federico Bortoluzzi fu Do-
menico d'anni 20 bracciante — Luigi
Magrini fu Antonio d'anni 76 facchino
Adelina Angerri N. N. di mesi cinque —
Eufemia Rumignani Salvadori fu
Marco d'anni 65 casalinga — Moro
Marianna Flumiani fu Giovanni d'anni
76 casalinga — Rizzi Orsenia di
Venanzio di mesi 14 — Verana An-
tonio di Santo mesi 1 e giorni venti —
Bellina Maria fu Domenico d'anni
71 casalinga — Coradazzi Pietro fu
Luigi d'anni 77 portinaio Tribunale —
Pellarini Maria fu Luigi casalinga di
anni 70 casalinga — Mizzau Osvaldo
fu Mattia d'anni 62 contadino.
Barazzutti Maria fu Giuseppe d'anni
56 contadina — Eberhardt Enrico
d'anni 62 — Salvi Michele di Pasqua-
le d'anni 21 soldato — Crivelli Ange-
lo di H. H. d'anni 60 — Ragogna Ma-
ria di Angelo d'anni 17 operaia —
Callegaro Vittorio fu Giovanni d'anni
49 pastaio — Bucciol Angelina d'anni
14 casalinga —
Pillam Elisabetta d'anni 72 contadina —
Foraboschi Don Paolo d'anni 89
sacerdote — Morstuzzo Regina di Lu-
igi d'anni 12 — Miuini Maria-Kaiser
d'anni 81 casalinga.

Totale 33 dei quali 13 appartenenti
ad altri Comuni.

La morte di un valoroso

Ieri mattina spirava al nostro Ospede-
lino civile Sivaorini Francesco, nato a
Udine il 1824 e socio del Sodalizio
Veterani e reduci del Friuli.
Da giovane fu muratore, e nel 1848,
dopo aver preso parte alla vicenda udine-
se di porta Aquileja, recavasi alla
difesa di Venezia. Colà fece parte della
Legione friulana, della quale il Giup-
poni aveva il comando, e fu fra i fu-
ciliari nel 1. battaglione 2 Compagnia.
Partecipò allora con molti friulani alla
difesa di Marghera.

Caduta Venezia — 24 agosto 1849 —
il Salvadori ritornò a Udine e quivi
ripresero l'arte sua lavorando sempre
fin che poté.
Ritolto all'impotenza ebbe sempre
l'aiuto della Società dei Veterani e
Reduci e dal febbraio del decoro anno
assieme ad altri superstiti del 1848-49
ebbe l'assegno mensile patrioticamente
elargito dalla Cassa di Risparmio di
Udine.

— I suoi sono invitati ad intervenire;
fregiati delle medaglie, ai funerali del
Veterano Socio Salvadori Francesco
(Fu come Fuciliere nella Legione Friu-
lana alla Difesa di Venezia negli an-
ni 1848-49) che avranno luogo nel
giorno di domani Martedì 14 Febbraio
corr. alle ore 2 pomeridiane parlando
dal Civico Ospedale.

Una tentata fuga del famigerato Zamparutti
E' stato l'altro ieri scoperto dai guar-
diani delle carceri il piano preparato
con astuzia avveduta ed infinita pru-
denza dal famigerato Augusto Zamparutti
per tentare di evadere in cerca
di aria migliore.
L'intento sparato non fu così rag-
giunto dal detenuto per poco; la fuga
infatti si sarebbe tentata sabato sera e
proprio in quel pomeriggio casualmente
i carcerieri scoprirono il segreto la-
vorio già compiuto dallo Zamparutti
per fuggire.

Il che dimostra ancora una volta
l'angustia delle nostre carceri e la
cattiva disposizione dei locali che non
permette la necessaria vigilanza.
Complici dello Zamparutti sono altri
5 detenuti; a tutti vennero intanto affib-
biati 10 giorni di rigore per l'infrat-
zione disciplinare.

Il dott. Patracco, Direttore delle car-
ceri, ha inviato telegrafico rapporto
dell'accaduto al Ministero.

TEATRO SOCIALE

«La cena delle beffe», di Benelli
Domani a sera, come venne annun-
ciato, avrà luogo la prima recita
straordinaria della Compagnia dram-
matica speciale della Società del teatro
Stabile di Roma.

Si rappresenterà l'applaudito poema
drammatico di Sam. Benelli: *La cena
delle beffe*. Questa sarà la 840.a rap-
presentazione che viene fatta in Italia
dalla stessa compagnia.

Mercoledì 15 corr. seguirà la secon-
da recita con un'importante novità di
sam Benelli: *L'amore del 3 Re*, poema
tragico che già da tempo percorre le
scene con successo.

Giovedì avremo l'ultima recita con
un altro lavoro nuovo: *La cena dei
Cardinali* di G. Bantas.

**Il processo
Stroili-Pasquali**

(Udienza di stamane)

Si apre l'udienza alle ore 10,15 si
sentono ora gli ultimi testi d'accusa.
Viene introdotto Romanin Domenico.
Ricorda di essere andato a Gemona
di aver rilevato un'esposizione cambia-
ria di suo zio Romanin Gio Battista,
esposizione che non poteva rispondere
a realtà, dice averne riferito allo zio
e essersi recato assieme all'ufficio di
corrispondenza ove il dott. Pasquali
li pregò di tornare dopo un'ora che
sarebbe venuto il Liva il quale avrà
scontato al Banco quelle cambiali.

Andato il teste al Banco all'ora fis-
sata, non potendo avere notizie perché
il Liva non era venuto, se n'andò mi-
nacciando di ricorrere al Procuratore
del Re. Il Pasquali disse che avrebbe
provviato.
Siamo andati dice il Teste, io e mio
zio, a Udine dall'avv. Leitemburg e
questi ci rispose che ci facessimo ri-
fasciare una dichiarazione al Banco,
con cui si attestasse che mio zio nulla
doveva.

Romanin G. B. è vecchio e malato
e non potrà venire.
L'udienza continua con l'assunzione
del teste Pittini Domenico su le stesse
circostanze relative alla dichiarazione
rilasciata al Romanin e che fu conse-
gnata a mezzo di esso Pittini dal cav.
Stroili.

L. NIDASIO
UDINE
SPECIALITÀ
OLIO GRANONE
raffinato
da taglio e brucio

D'oltre confine

Il viaggio degli anarchici in Italia
TRENTO 12. — In seguito ai rilievi
compiuti intorno ai due anarchici Ulegal
e Kores di cui segnalato l'avvenuto
arrivo, si apprende trattarsi di individui
particolarmente pericolosi, specie il D. legal.
La P. S. italiana l'aveva indicati a que-
sto autorità come un anarchico alla vigilia
di compiere un orribioso gesto. In sua
sembranza, perciò, aveva di stata una gran-
de impressione e venne attivamento ri-
cercato.

Qui a Trento di notte tempo vennero
visitati tutti gli alberghi.
Pare che i due anarchici fossero diretti,
non già a Milano, come da principio si ri-
teneva, ma bensì a Roma con una missione
in stretto nesso ad un agosto convegno
che si è annunciato avrà luogo prossima-
mente collà.

Camera di Comm. di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei
cambi del giorno 11 febbraio 1911*

RENDITA 8.75 0/0 netto	108.71
» 5 1/2 0/0 netto	108.61
» 5 0/0	70.76
AZIONI	
Banca d'Italia 151/16	494.75
Ferrovie Merid. 67/8	236.25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Fontebba	508.—
» Meridionali	605.78
» Mediterraneo 4 0/0	603.76
» Italiane 5 0/0	584.78
Credito com. e agric. 5 1/2 0/0	500.76
CARTELLI	
Foodiana Banca Italia 5.75 0/0	498.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	508.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	517.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	500.50
» Idem 4 1/2 0/0	520.—
CAMBI (chèque a vista)	
Francia (oro) 100.40	Pietrobur. (rubl) 967.15
London (sterline) 25.41	Banmania (lat) 99.80
Germania (mar.) 134.04	Nuov-york (dol.) 5.20
Austria (corone) 105.71	Turchia (lira tur.) 22.78

Tullio Pantano, direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bonetti suc. Tip. Bardsuco

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO

—o—
RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di e-
sternare pubblicamente la sua viva
gratitudine all'egregio dott. Giovanni
Faioni che con cure sapienti seppe in
pochi giorni guarirlo da una doloro-
sissima sciatica reumatica.

Udine, febbraio 1911.
G. B. Belgrado

**COMUNE
DI
FAGAGNA**

AVVISO

Tutti i mercati mensili hanno sem-
pre luogo il secondo Martedì di ogni
mese, non in altri giorni, come erro-
neamente su alcuni Almanacchi venne
pubblicato.

Fagagna, 10 febbraio 1911
Il Sindaco
A. PECILE

F. Cogolo, unico estirpatore dei
CALLI. Via Savorgnana
Dietro richiesta si reca in Provincia

LIQUIDAZIONE
PER FINE STAGIONE
PELLICCERIA CONFEZIONATA
MAGLIERIE
PER UOMO - SIGNORA e BAMBINI
Magazzini **AUGUSTO VERZA**
UDINE - Via Mercatovecchio, N. 5 e 7 - UDINE

I. WOLLMANN
PADOVA — VIA S. FRANCESCO, 21 — PADOVA
RAPPRESENTANTE
Biciclette: Styria - "Lea Francis" - "Milano"
Motociclette: Republic 3, 3 1/2, 5 II P
Automobili: Laurin - Klement 8-9, 12-14, 16-18, 20-25,
35-40 H P
Macchine da scrivere: Hammond a caratte i per-
mutabili e scrittura visibile.
Casse forti: Tanczos contro il fuoco e le infrazioni. Grande spazio
interno, e dall'interno avvitabili al muro.
Vendita a pronti ed a rate
Cataloghi e certificati a richiesta
con riferimento al presente avviso

Lische
ASSAGGIATELO!
IL GIUOCO DEL CORALLO

F. BISLERI & C. - MILANO

**Chi possiede
Case, Stabili, Terreni**
o desidera vendere, si rivolga
G. S. - Caffè Roma - Udine

LIEBIG
Occorrendo un vo-
luminoso trattato cu-
linario per enumerare
tutti i pratici vantaggi
del
VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

**STABILIMENTO BACOLOGICO
Dotter V. COSTANTINI**
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'E-
sposizione di Padova e di Udine del
1908 — Con medaglia d'oro e due
Gran Premi alla Mostra dei confe-
zionatori seme di Milano 1906.
1.° incrociò cellulare bianco-giallo
giapponese.
2.° incrociò cellulare bianco-giallo
franco-Chinese
Bigiallo-Oro cellulare sferico
Foglioglio speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS
gentilmente si prestano a riceverne a
Udine le commesse.

**Non adoperare più
TINTURE DANNOSE!**
RICORRETE ALLA
**VERA INSUPERABILE
TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)**
Premiata con medaglia d'Oro
all'Esposizione Campionaria di Roma 1908
E. Stazione Sperimentale Agraria
di Udine
I campioni della Tintura presentati dal
signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 li-
quido incolore, N. 2 liquido colorato in
bruno non contengono né nitrato e altri
sali d'argento o di piombo, di mercurio, di
cromo o di cadmio né altre sostanze minerali
nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il parro-
co RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

L'AVVOCATO E. TAVASANI
ha trasferito il suo studio
dalla piazzetta Valentini in
Via della Carceri

Carnovale 1911
Udine - Chic Parisien - Udine
Unica fabbrica nel Veneto per la confezione di articoli per
Cotillon e Balli figurati
Decorazioni novità per sale
Confezione Costumi mascherati
Bandiere per Società e Premi.

OFFELLERIA
P. DORTA & C.
Mercatovecchio, 1 Telefono N. 103
SPECIALITÀ
KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna
SALE DISPONIBILI PER RINFRESCHI E DICCHIERATE
Assumono servizio per Nozze e Battesimi
Assortimento Vini vecchi in bottiglia
Champagne e Liquori di Primarie Case
Estere e Nazionali
Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturo

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna

**MOBILIFICIO
SELLO GIOVANNI**
UDINE
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna

BANCA AGRICOLA - GORIZIA
Via Gesù Carducci 21
Accetta versamenti con Libretti a risparmio
In Corone In Lire Italiane a libero lievo
al 4 1/2 % al 4 1/4 % vincolato a 6 mesi
> 4 % > 4 1/2 % " " a 12
> 5 — > 4 % " " a 12
Qualunque schiarimento a richiesta.

S. Dalla Venezia e M. Sambuco
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97
Negozio Via Aquileja, N. 29 - Telef. 3-19
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA
SEDE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI
Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI
PREZZI DI FABBRICA

FLORIO
IL MIGLIOR
MARSALA SOM
ANTIFEBRE
PREVENISCE LE FEBBRI
DI
MALARIA
15 GIORNI
DI CURA
GUARIGIONE CERTA
BISLERI & C. MILANO

**FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"**
la migliore e la più economica
delle Farine Lattee
STOMACO ed INTESTINO
D. A. RODELLA - Venezia
CASA di CURE DIETETICHE Riva Schiavoni
Ponte Veneto
Marina, 2143 - Telef. 1013
Ambulatorio Ponte Dadi, 801, dalle 9-10; 8-4.
DIABETE - GOTTA
OBESITÀ

Il viaggio di Udine

E questo il suggestivo tema, pieno
di poesia e di classiche rimebranze
che la parola brillante del prof. Virgilio
Gentilini tratterà questa sera alla
scuola popolare superiore.

La conferenza seguirà alla solita ora.
All'ultima ora veniamo avvertiti che
la conferenza stessa, per una lieve
indisposizione dell'oratore, verrà ri-
mandata.

AI Signori Ufficiali in congedo

Nel ripetere caldo invito di inter-
venire al Ballo Pro Reduci e Croce
Rossa che avrà luogo al teatro Mi-
narva il 21 febbraio, si pregano i si-
gnori ufficiali in congedo di voler fa-
vorire la sera di martedì 14 corr.
alle ore 21 nella sede del Comitato in
via Grazzano n. 6, a fine di affia-
rarsi e prendere gli opportuni accordi
per la migliore riuscita alla festa.
Il Presidente del Comitato Esecutivo
Capitano Filippo Abignente

COL 1.0 DI FEBBRAIO

è aperta presso il Banco Luigi Conti
di Giuseppe in Udine la sottoscrizione
delle nuove.

Obbligazioni da L. 500 — 4 1/2 0/0
della Società Elettrica dell'Adameo
Presso lo stesso trovano pure sem-
pre disponibili Azioni ed Obbligazioni
di primarie Società Industriali ed Istituti
di Credito per impiego di capitali
al 6 e 6 1/2 0/0.

Operazioni in Borsa
Programmi e schiarimenti a ri-
chiesta.

Il Paese,, agli operai
Abbonamento che può
cominciare in qua-
rantesimo giorno, speciale
per gli operai. L. 1 mese

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia - S'invia opuscolo dei guaciti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Epilettici!

Nervosi!

Per la Bellezza e Conservazione della PELLE

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che tratta la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende in bottiglie di L. 1.50, L. 3 e L. 5.50. Per la spedizione della Italia da L. 1.50 aggiungere cent. 25 per le altre L. 0.20.

ANTICANIZIONE-MIGONE E' un medicamentum profumato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridurne ed arrestare il loro colore primitivo, senza macchiare né la biancheria, né le mani. Si vende in bottiglie di L. 1.50, L. 3 e L. 5.50. Per la spedizione della Italia da L. 1.50 aggiungere cent. 25 per le altre L. 0.20.

ELICOMA-MIGONE E' un medicamentum speciale per dare ai capelli un bel colore dorato. Costa L. 1.50 la scatola più comoda. 50 per il terzo postale, 2 scatole per L. 3 e 3 per L. 5.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel colore nero. Costa L. 1.50 la scatola più comoda. 50 per il terzo postale. Si spediranno 2 scatole per L. 3 e 3 per L. 5.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione comporre delle tinture sui capelli e sulla barba. Ecco il nuovo modello facile e pratico, inoltre economico del liquido. Costa L. 4 più cent. 20 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE E' un medicamentum speciale per dare ai capelli un bel colore dorato. Costa L. 1.50 la scatola più comoda. 50 per il terzo postale, 2 scatole per L. 3 e 3 per L. 5.

CREMA FLORIS Impareggiabile per la bellezza e la morbidezza della pelle, combatte ed arresta la caduta dei capelli, nonché la forfora e l'eczema. Un vasetto in elegante scatola di L. 1.50, più cent. 25 per la spedizione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di farina è impareggiabile. Costa L. 2.25 la scatola, più cent. 25 per la spedizione. 3 scatole per L. 7, franchi di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone profumato, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1.50 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7.80 franchi di porto e d'imbalto.

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pessio, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizza le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L. Sibir costa L. 2 il Barone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0.75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0.25 per articolo.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Stratto di Carne
della Compagnia

TOOTH

Marca originale australiana da molti anni brevettata al governo inglese.
CASA FONDATA NEL 1888
Via Prefettura, 6, Udine - S. via Garibaldi, 41/42

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova

Per qualunque inserzioni sul « Paese » e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

Cercasi cottimista per la fornace di mattoni a mano di Voels presso Innsbruck; produzione 2.000.000 mattoni da muratori dalla cava d'argilla al luogo di spedizione caricamento compreso. Offerte con certificati e tagli a: Thonwerk Fritzens, in Fritzens (Tirolo).

Le necrologie per il 'PAESE'
come per i giornali di Venezia « Adriatico » e « Gazzetta di Venezia » nonché per gli altri d'Italia, come « Corriere della Sera », « Secolo », « Tribuna » ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spavolevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spaccarsi involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO
VICENZA - Mira di Porta Nuova, N. 205-206 - VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serro, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi
Progetti, preventivi, cataloghi gratis

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

USATE LE MONDIALI PASTIGLIE MARCHESINI

CASA CAZZANI-BELLUZZI

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la DOPPIA che contiene dose e modo d'uso in otto lingue.

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a centesimi 5 l'una.
- Prezzo da tenersi in ogni Farmacia -

Osservare i 3 caratteri seguenti per non restare ingannati:
1.° - L'involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti.
2.° - Su questo si debbono leggere i nomi di « Marchesini Dott. Nicola » e « Celestino Cazzani » entro disegno per parte rettangolare smussata ai quattro angoli, come la Pastiglia.
3.° - E in fondo la firma autografa di « Giuseppe Belluzzi » genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per massima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità.

Indirizzare a GIUSEPPE BELLUZZI - Bologna - Casella Postale 176, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.
Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1.35 si avrà una scatola piccola o una doppia; con detto di L. 5.50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno 10 delle piccole o 5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.

MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

MASSIMA SCORREVOLEZZA
SOLIDITÀ - PERFEZIONE

Concessionario per Veneto

A. E. BENETTELLO

S. Clemente, 2 - PADOVA



25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancano della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tabetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
succursore Tip. Bafusco
UDINE

F. COGOLO, callista UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgna
A richiesta si reca anche in Provincia

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Ferrarese o altro.

Fornitrice del Re di S. M. il Re d'Italia
Rappresentanti per Veneto: MALVEZZI e Ci. - Venezia